



Fondazione Mondo Digitale
per una società democratica della conoscenza
mondodigitale.org

La Fondazione Mondo Digitale lavora per una società della conoscenza inclusiva coniugando innovazione, educazione, inclusione e valori fondamentali. La Fondazione promuove l'apprendimento e l'uso delle tecnologie digitali da parte di tutti gli individui della società con particolare attenzione ai settori a maggiore rischio di esclusione.



Alla "Centrale dell'innovazione" si sperimenta la didattica per una società della conoscenza per tutti.

La scuola che insegna e impara innovando

Le Settimane Tematiche alla Città Educativa di Roma

- 50** Settimane per le scuole
- 26** Seminari per i docenti
- 12** Eventi aperti alla cittadinanza

In quattro edizioni di Settimane Tematiche sono stati presentati alla comunità scolastica

60 progetti didattici innovativi realizzati dalle scuole romane.

Sono stati coinvolti quasi **100** partner sul territorio, dalle università agli enti di ricerca, dalle aziende alle associazioni non profit.

Oltre **30.000** cittadini sono andati o ritornati a scuola, per scoprire i vantaggi dell'istruzione e della formazione continua, con iniziative e progetti dedicati. Più di **20.000** sono studenti di scuole di ogni ordine e grado, accompagnati da oltre **2.600** docenti.



Città Educativa il centro delle buone pratiche

La centrale dell'innovazione, nel quartiere Quadraro, è un'iniziativa del Dipartimento alle Politiche educative e scolastiche ed è nata con l'obiettivo di rendere visibili tutte le attività che contribuiscono all'educazione delle nuove generazioni. Fa parte della Rete internazionale delle Città Educative (Aice), che comprende oltre 300 governi locali.

È un centro multifunzionale e un punto di riferimento permanente a livello cittadino per arricchire l'offerta di formazione della Capitale, ma non solo. L'obiettivo di Città Educativa è documentare, far crescere e diffondere le buone pratiche didattiche.

I migliori prodotti e materiali realizzati durante l'anno scolastico sono pubblicati in un centro di documentazione multimediale, consultabile on line all'indirizzo:

www.cittaeducativa.roma.it

Le Settimane tematiche

Da quattro anni la vita delle scuole romane alla Città Educativa è punteggiata dalle Settimane Tematiche, cicli di incontro-laboratorio ideati e animati dalla Fondazione Mondo Digitale. In ogni Settimana Tematica si lavora su una o più esperienze d'innovazione con lezioni, discussioni ed attività di laboratorio che coinvolgono insegnanti e studenti provenienti sia delle scuole innovatrici, sia delle scuole ospiti. Dal Vocabolario multimediale per studenti con disabilità linguistiche al Libro patchwork, le iniziative della Fondazione propongono esperienze originali e innovative, facilmente replicabili anche in altre realtà territoriali.

La scuola e la formazione continua al centro della vita della città

In quattro edizioni di Settimane tematiche circa 30mila cittadini (tra ragazzi di ogni età, docenti, esperti, testimoni) hanno partecipato alle iniziative promosse dalla Fondazione Mondo Digitale. A partire dai temi affrontati nelle Settimane, la Fondazione ha coinvolto sistematicamente le scuole anche in progetti speciali rivolti a tutta la cittadinanza. Dalla campagna "Non mi buttare... al centro anziani c'è post@ per me!", per il riciclo di pc in disuso, alla RomeCup, il Trofeo internazionale Città di Roma di robotica.

La Città educativa di Roma è anche un polo di riferimento per le altre amministrazioni locali. Due, in particolare, i convegni transnazionali che si sono svolti quest'anno: Getting Engaged-Women in local development e European Resources Manager of School Cities

La scuola di ognuno per tutti

A novembre, nell'ambito della Settimana sull'alfabetizzazione digitale, è partita la sesta edizione di Nonni su Internet. A maggio, centri anziani e scuole hanno riaperto le porte ai cittadini di tutte le età per la 3ª edizione di Tutti su Internet. Gli internauti senior, con gli studenti-tutor e i docenti che hanno partecipato al corso "Nonni su Internet", hanno invitato i cittadini romani a tornare nella scuola di quartiere per imparare l'abc del computer e come si usano i servizi on line della PA. Nonni su Internet, nato e cresciuto tra i banchi delle scuole romane, è ora diventato un "progetto modello" replicato in altre amministrazioni.

La **Città Educativa** è ormai diventata una vera e propria centrale dell'innovazione, capace di irradiare progetti e iniziative sul territorio nazionale e internazionale.

Il programma Settimane Tematiche

Le Settimane affrontano i temi più rilevanti che riguardano il mondo della scuola (dalla didattica basata sulla robotica al cyberbullismo), con un'attenzione specifica all'innovazione didattica e all'uso delle moderne tecnologie. È un modo completamente nuovo di affrontare anche temi di attualità. Alle scuole vengono proposti strumenti didattici concreti, che implicano l'uso responsabile e inclusivo delle tecnologie.

Ogni Settimana Tematica propone esperienze innovative, che possono essere replicate con successo in ogni scuola. Non sono casi esemplari da realizzare in situazioni ideali... Sono progetti collaudati che mostrano come si possano costruire in ogni contesto educativo ambienti di innovazione. I progetti presentati all'interno delle Settimane sono frutto della collaborazione costante tra scuole e partner di rilievo istituzionale, pubblici e privati.

Le Settimane sono quindi esempi concreti di ambienti "firtuali" di apprendimento, che integrano attività fisiche (sul territorio) e virtuali (in rete). Grazie allo sviluppo di un software di rete dedicato, i progetti presentati all'interno delle Settimane sono disponibili on line in un unico ambiente di apprendimento e innovazione per tutta la comunità scolastica. Anche il lavoro di ricerca e di codifica delle conoscenze, così come le pubblicazioni, confluiscono in questo spazio di e-innovation. In parallelo tutte le attività sono diffuse anche attraverso i media "tradizionali", dai quotidiani nazionali alla radio.

La Fondazione ha sviluppato un metodo di valutazione in tempo reale, che applica a tutti i progetti e alle iniziative. Anche la valutazione è un processo "trasparente", documentato on line e coinvolge tutti i soggetti che prendono parte alle iniziative.

La ricerca didattica coniuga tecnologia e temi rilevanti per la comunità

In due pubblicazioni la Fondazione presenta 60 casi di successi delle scuole romane

Lavoriamo insieme per una società inclusiva

Gli ambienti firtuali di apprendimento

Si apprende cooperativamente sul territorio e in rete

e-innovation

la valutazione in tempo reale

la sezione COSA
FACCIAMO su
www.mondodigitale.org

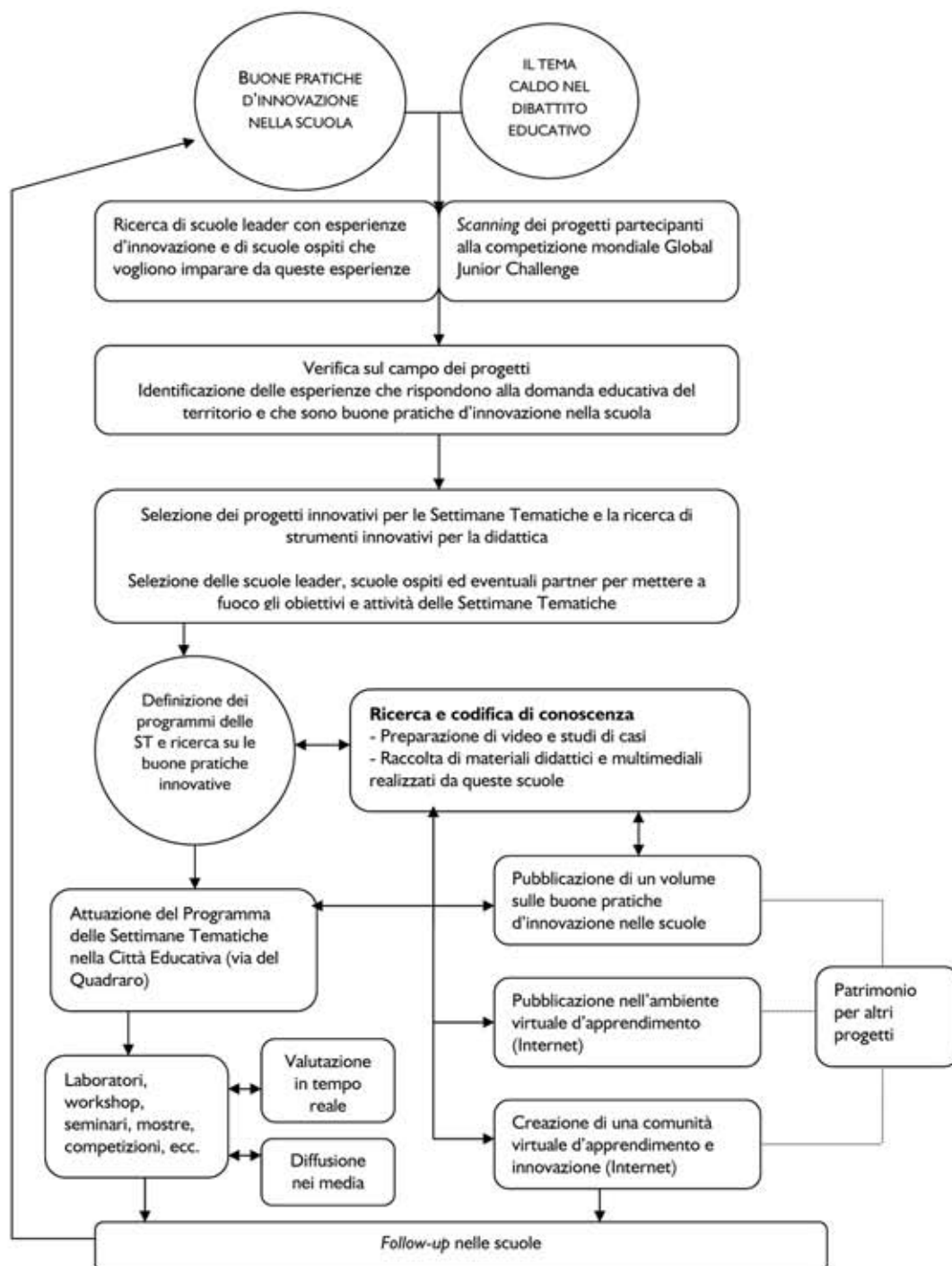


Il percorso di lavoro per costruire una Settimana di... 365 giorni

Prerequisiti

Le competenze della Fondazione sul campo

- conoscenza del territorio
- frequentazione quotidiana con chi opera nella scuola (presidi, docenti ecc.)
- familiarità con le norme e le dinamiche scolastiche (pof, finanziamenti ecc.)
- confronto costante con educatori ed esperti
- conoscenza specializzata sulla natura dei processi d'innovazione
- creazione di comunità di apprendimento che integrano dimensione fisica e virtuale
- ricerca teorica e sul campo
- elaborazione di una valutazione in tempo reale



Il modello di intervento per un anno di Settimane



Il modello di intervento della Fondazione si fonda su alcuni concetti chiave che sono stati messi a punto attraverso il lavoro sul campo e la ricerca didattica. In particolare il concetto di ambiente virtuale e la valutazione in tempo reale sono stati elaborati con il contributo del direttore scientifico della Fondazione, Alfonso Molina, professore di Strategie delle tecnologie all'Università di Edimburgo.

L'intero processo di realizzazione delle Settimane Tematiche crea un effetto moltiplicatore sulla capacità di rinnovarsi delle scuole romane. Il modello di apprendimento e di studio, sperimentato nelle Settimane, viene riproposto nelle scuole e "attrae" nuove classi.

... la quarta edizione



Il calendario della 4^a edizione anno scolastico 2007-2008

Incontri e laboratori con le scuole, workshop per i docenti, incontri aperti alla comunità degli educatori e workshop transnazionali:

	17-19 ottobre 2007	Getting Engaged- Women in local development Workshop per amministratori, educatori e docenti
	22-23 ottobre 2007	European Resources Manager of School Cities Workshop per amministratori e istituzioni educative
I	19-23 novembre 2007	Alfabetizzazione digitale, un progetto da manuale
II	3-7 dicembre 2007 4 dicembre 2007	Ambient@rsi in rete Ambientarsi in rete. Workshop
III	10-14 dicembre 2007 14 dicembre 2007	Do, re, mi, fa... web! La fiera dei suoni. Evento pubblico
IV	11-15 febbraio 2008 12 e 14 febbraio 2008	Scriviamo creativamente È tutta un'altra storia. Workshop
V	25-29 febbraio 2008 27 febbraio 2008 28 febbraio 2008	Apprendiamo cooperativamente Riscoprirsi comunità di pratica. Workshop La rete dei bambini e la didattica blended
VI	3-7 marzo 2008	Cinema e multimediale
VII	17-19 marzo 2008	Pari opportunità per tutti
VIII	12-16 maggio 2008 15 maggio 2008 16 maggio 2008	Robodidattica RomeCup2008 Roberta. Le ragazze scoprono la robotica Seminario per docenti
IX	26 e 28-29 maggio 2008 27 maggio 2008	Ambienti multimediali: lo scenario della natura Presentazione del progetto Studiare è sostenibile
X	3 giugno 2008	La scuola che insegna e impara innovando. Evento finale. Mostra-spazio espositivo.

La 4^a edizione in numeri anno scolastico 2007-2008

le Settimane	9	da ottobre 2007 a maggio 2008
hanno partecipato	115	scuole di cui
	33	primarie
	36	secondarie di primo grado
	46	secondarie di secondo grado

43 organizzazioni partner

3.167 studenti

349 docenti

gli eventi correlati alle *Settimane*

seminari per docenti **7**

workshop internazionali **2**

eventi aperti alla cittadinanza **4**

in totale hanno partecipato **7.767** cittadini

Innovatori didattici

L'effetto delle Settimane tematiche non si conclude con la partecipazione alle attività fisiche al Centro Quadraro... La Fondazione promuove processi di follow-up per facilitare la creazione di piccoli "gruppi di innovatori" capaci di sperimentare le buone pratiche nelle loro scuole e di elaborare nuove esperienze didattiche.

La scuola si sistema: si consolida la comunità degli innovatori

Altri 20 casi di successo delle scuole romane

Alla prima pubblicazione "L'innovazione nelle scuole del Comune di Roma", che racconta le 40 esperienze di successo presentate in tre edizioni di Settimane Tematiche, si aggiunge quest'anno un secondo volume: altri venti nuovi esempi di scuole romane che hanno saputo realizzare innovazione didattica.

Nel secondo volume, curato sempre da Alfonso Molina e Ilaria Falcetta, i 20 studi di caso sono organizzati in cinque aree tematiche:

- scienza e tecnologia
- educazione linguistica
- cooperazione
- differenze di genere
- espressività e multimedia

Attraverso la fusione di istruzione, innovazione, inclusione e valori culturali, queste esperienze di innovazione promuovono le dinamiche virtuose di una società della conoscenza inclusiva.

Nella visione della Fondazione Mondo Digitale la migliore società della conoscenza possibile ha una caratteristica fondamentale: è una società da cui tutti possono trarre benefici, una società della conoscenza inclusiva nella

quale i vantaggi ed i frutti che provengono da conoscenze, nuove tecnologie ed innovazione, in ogni ambiente, incluse industria, salute, educazione e cultura, vanno a vantaggio di tutti i cittadini senza alcun tipo di discriminazione.

(Alfonso Molina, direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale)

Occorre superare vecchie e nuove barriere: la barriera dei dislivelli di istruzione e di capacità culturale delle famiglie, la barriera della capacità di accedere alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e di sfruttarle in modo intelligente e critico.

La scuola, con i suoi insegnanti, i suoi allievi, la sua potenzialità di irradiazione sugli ambienti in cui opera, è un terreno strategico per avviare a realizzazione questo proposito. Di qui l'impegno della Fondazione nelle e con le scuole, di qui l'individuazione e riproposizione dei casi in cui più fecondo è stato il risultato delle attività didattiche.

Sono attività che non ci stancheremo di proseguire con l'apporto del Comune, della Regione Lazio e delle grandi imprese del settore informatico e della comunicazione sociale della Fondazione. Insieme, la meta cui tendiamo, si fa più vicina.

(Tullio De Mauro, presidente della Fondazione Mondo Digitale).



L'innovazione nelle scuole di Roma

Esperienze raccolte nell'anno scolastico 2007-2008

Scienze e tecnologie

- 120° Circolo Didattico Mahatma Gandhi:
"Forno solare"
 - Istituto Comprensivo G. Falcone, scuola secondaria di primo grado:
- "A scuola con soddisfazione"**
 - Liceo Scientifico F. Enriques:
- "Fisica in laboratorio"**
 - Istituto Tecnico Industriale Statale G. Armellini:
- "Riciclaggio di computer dismessi"**
 - Istituto Comprensivo A. Fanelli – F. Marini:
- "Maratona di matematica"**
 - Istituto Tecnico Industriale A. Meucci:
- "Controlli automatici"**

Educazione linguistica

- 182° Circolo Didattico F. Fellini:
"Un'applicazione del metodo simultaneo per l'insegnamento della letto-scrittura"
 - Istituto Comprensivo Padre R. Formato:
- "Laboratorio di scrittura creativa"**
 - Istituto Comprensivo G. Falcone:
- "Il doppiaggio"**
 - Scuola Media Statale G. Mazzini, Istituto Comprensivo viale Adriatico, Istituto Tecnico Professionale E. De Amicis:
- "Vocabolario multimediale"**
 - Istituto Superiore di Stato Area Tecnologica Sanitaria E. De Amicis:
- "Il giardino delle semplici"**

Cooperazione

- Istituto Elementare e dell'Infanzia Eduardo De Filippo Villanova di Guidonia:
"Cooperative growing"
 - Istituto Comprensivo Martin Luther King, scuola primaria:
- "Nonni su Internet: Il calendario della salute"**
 - Liceo Scientifico Farnesina:
- "Rome International Model United Nations"**



Differenze di genere

- Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione R. Rossellini:
"Mai più violenza sulle donne. Reportage"
 - Liceo Ginnasio A. Marzio:
- "In difesa dei diritti umani. Mai più violenza sulle donne"**

Espressività e multimedia

- 89° Circolo Didattico C. Corradi:
"Viaggio nella musica. Il coro Angeli Reali"
 - Scuola Media Statale L. Pavoni:
- "Una chitarra per socializzare"**
 - Scuola Media Statale L. Di Liegro:
- "Podcast in classe"**
 - **"Bibbia educational: tra culture e religioni percorsi multimediali per una didattica multidisciplinare"**

Corriere della Sera
8 marzo 2005

L'iniziativa alla «Città Educativa» voluta dal Consorzio Gioventù Digitale

Imparare a parlare dai sordi

Lezioni di comunicazione per le scuole con la «lingua dei segni»

La frase va rapovita. Invece di dire «Vai al cinema» si dice: «Vai cinema vai!». Per esprimere quel «vai!» si sporge appena in avanti il busto, e si ruota il polso della mano verso l'alto, come se si stesse offrendo qualcosa. Anche gli occhi sono in movimento e cercano lo sguardo dell'altro per stabilire un'intesa e capire se è ascoltato. Di qua, ci sono Luca Ponso, 25 anni, socio della nascita e Alessio Di Renzo, 23 ventitré, scorduto da sempre. Dall'altra parte, invece, ci sono i ragazzi di un liceo romano qualunque: la comunicazione e le sue infinite possibilità sono il contorno dell'esperienza (Global Junior Challenge) messa in piedi, in questi giorni, alla «Città Educativa» (via del Quatraz-

ro), dal Consorzio Gioventù Digitale (presidente Tullio De Mauro), che mira a colmare i divari tecnologici e culturali. Luca Ponso e Alessio Di Renzo sono testimonial del linguaggio dei segni, sponsor di una comunicazione ininterrotta, e ogni mattina la insegnano ai ragazzi delle scuole romane.

«La lingua dei segni italiana è la definizione corretta. Chi non la conosce, di solito, la chiama «linguaggio dei gesti». Invece ha la complessità e tutti i significati propri di una lingua», puntualizza Alessio, con i gesti veloci e gli occhi che si

muovono in cerca di qualcosa per poi tornare all'interlocutore con intensità crescente.

Attorno, i ragazzi guardano con attenzione. Amicizia: si alza la mano con le dita chiuse, simile a un pugno. Rierazione: si incrociano indice e medio. Inflessione: si porta la mano al naso e poi si allontana con le dita aperte, come uno spruzzatore corretto. Chi non prova i palmi e poi si aprono verso l'alto. Qualcuno ci prova e imita Luca. Ma c'è imbarazzo.

«Il vero problema è che a scuola, i ragazzi non vengono preparati attri-

contro con il disabile. Che abbia problemi motori oppure sia non udente come in questi casi, lo studente ignora tutto di lui, gli è estraneo», dice Giovanni Serra, coordinatore dell'iniziativa. Ma poi, durante la lezione, qualcosa si apre, tra quelle mura che corrono parallelamente, reciprocamente sorde. Come Valentina, undici anni, prima media, basso profilo. Un giorno, il suo compagno di banco cambia. Quello nuovo è un ragazzo sordo. In poche settimane Valentina impara quella lingua. E l'urica a capire quel ragazzo, tanto da farsi aiutare per i compiti in classe. In seguito arrivano gli altri. Imparano. Comunicano. Alla fine, la lingua diventa una sola.

Baria Sacchetti

Il coordinatore
Giovanni Serra:
«I ragazzi non
sono preparati
all'incontro
con il disabile»

Radio 24 – Il Sole24Ore, La giustificazione



Servizio registrato alla Città Educativa di Roma. In occasione dell'incontro-mostra del 6 giugno 2005. Con intervista al prof. Tullio De Mauro, realizzata da Monica Sorrentino.

Radio Rai, News Generation, il Giornale Radio dei ragazzi

1 novembre 2006



Rai 3, Cominciamo bene

23 marzo 2005



Opisti alcuni protagonisti della 5ª Settimana tematica alla Città Educativa di Roma dedicata all'integrazione scolastica dello studente disabile mediante l'uso delle tecnologie: Silvia Del Vecchio (interprete LIS), Alessio Di Renzo (educatore sordo) e Antonio, 13 anni, della terza media della scuola Mazzini di Roma.

Il Messaggero

23 novembre 2006



De Mauro: «Salviamo i bulli, facciamone dei leader»

A Pesaro due dodicenni si riprendono mentre fanno sesso. A Perugia denunciati sei minori

VIDEO SHOCK
In moto a 250 km/h: la corsa folle va in rete, e due ragazzi si drogano davanti alla webcam

VIDEO SHOCK
Un gruppo di ragazzi si riprendono mentre fanno sesso. A Pesaro due dodicenni si riprendono mentre fanno sesso. A Perugia denunciati sei minori

VIDEO SHOCK
Un gruppo di ragazzi si riprendono mentre fanno sesso. A Pesaro due dodicenni si riprendono mentre fanno sesso. A Perugia denunciati sei minori

La Repubblica
23 novembre 2006

IL CONVEGNO

Dibattito all'Itis Galileo con il ministro Melandri

"Tutor, sport e tecnologie armi contro il bullismo"

NESSUN inasprimento delle pene in stile francese, ma responsabilizzazione degli studenti più adulti nei confronti dei più piccoli, oltre all'utilizzo della tecnologia come deterrente per le manifestazioni di violenza e un forte incremento delle attività sportive e culturali. È questa la ricetta anti bullismo made in Italy annunciata ieri dal ministro delle Politiche giovanili, Giovanna Melandri, durante il convegno "Le nuove frontiere del bullismo" organizzato nell'aula magna dell'istituto tecnico Galileo Galilei di via Conte Verde, nella zona di piazza Vittorio. E a cui hanno partecipato anche l'assessore capitolino alla Scuola, Maria Coscia e il presidente del Consorzio giovanidigitale ed ex ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro.



Bambini a scuola

**La proposta:
affidare un
ragazzo piccolo a
uno più grande**

«Quello del bullismo è un fenomeno complesso che richiede risposte articolate e una politica condivisa tra governo e istituzioni locali - ha affermato il ministro Melandri - Certo, non credo che la soluzione più giusta e più efficace possa essere quella attuata da Sarkozy in Francia, dove è stata abbassata al di sotto dei sedici anni la soglia dell'età penalmente punibile».

Le risposte italiane al fenomeno sono altre. E vanno dalle attività culturali e sportive da svolgere nel pomeriggio all'in-

terno delle stesse mura scolastiche, proprio come accade già da un po' di tempo nell'istituto commerciale di via dell'Archeologia, a Tor Bella Monaca, dove sono stati istituiti corsi di yoga e di karate, fino ai progetti condotti tra classi diverse. Innovativa la proposta di una sorta di "tutoraggio amico" - attuato invece nel complesso scolastico Pio La Torre - basato cioè sull'affidamento di un ragazzo piccolo a uno più grande in modo che quest'ultimo possa correggere errori, accompagnare l'acquisizione di conoscenze e dare spiegazioni al suo "protetto".

Fino ad arrivare all'uso delle nuove tecnologie, internet e videotelefonini compresi, in una chiave tutta nuova. E non come è successo nell'istituto di Torino dove il pestaggio di un ragazzo Down è stato filmato dai bulli della classe per poi vantarsi del trattamento riservato.

vato al compagno, ma piuttosto per avere la forza di denunciare i disagi e le violenze che si vivono e si subiscono tra i banchi di scuola. «Forse è ora che si cambi registro - continua l'assessore alla Scuola del comune di Roma, Maria Coscia - è ora che ai ragazzi si comincino a trasmettere valori diversi e che gli insegnanti, con gli strumenti adeguati, siano messi in grado di far crescere i bambini con gli ideali giusti».

Il Tempo
17 febbraio 2007

In via del Quadraro

Gli studenti creano il loro videogioco

DAL 19 al 22 febbraio, per la VII settimana tematica, avrà luogo «Giocare a scuola... ma per studiare sul serio!» presso la Città Educativa di Roma, in via del Quadraro, 102. La Fondazione Mondo Digitale invita le scuole romane al primo laboratorio di giochi elettronici formativi: alla Città educativa di Roma, per un'intera settimana, docenti e studenti impareranno a costruire un prototipo di «videogiocostudio». Il ministro Fioroni ha di recente siglato un accordo con l'Aesvi per valorizzare il ruolo educativo e didattico del videogame e migliorarne la produzione da parte delle scuole e delle università. Intanto la Fondazione Mondo Digitale, che da anni si occupa di nuove tecnologie per la formazione dei giovani, ha dedicato tre Settimane tematiche, presso la Città educativa di Roma, alla ricognizione delle esperienze più significative di didattica creativa. A fare da tutor saranno gli insegnanti e i ragazzi dell'istituto comprensivo «Mozart» che hanno realizzato il progetto «Ecologia dei videogiochi», un ambiente fisico e virtuale di apprendimento ludico.

Il Corriere della Sera
27 aprile 2007

BASSO DESTRO

IL CORRIERE DELLA SERA

Per il Corriere della Sera, la prima pagina di una settimana di lavoro per gli editori con i ragazzi.

MARIA DESSA

La prima pagina di una settimana di lavoro per gli editori con i ragazzi.

GIORGIO NOLANI

La prima pagina di una settimana di lavoro per gli editori con i ragazzi.

Fronte Internet: dal 2000 controlli su migliaia di siti pedopornografici

Il ministero di riferimento è il Dipartimento di Giustizia. Il sito è stato creato nel 2000 e da allora ha accumulato un database di siti pedopornografici. Il database è stato creato nel 2000 e da allora ha accumulato un database di siti pedopornografici. Il database è stato creato nel 2000 e da allora ha accumulato un database di siti pedopornografici.

Il database è stato creato nel 2000 e da allora ha accumulato un database di siti pedopornografici. Il database è stato creato nel 2000 e da allora ha accumulato un database di siti pedopornografici.

Corriere della Sera
20 febbraio 2007

CORSI

PER I RAGAZZI

Videogiochi riabilitati, adesso si può imparare a programmarli



Videogioco emblema di passività? Non quando si passa dall'altra parte del software. Ci scommette la Fondazione «Mondo Digitale» che ha organizzato una 4 giorni del gioco elettronico formativo. L'appuntamento per tutti gli studenti delle scuole romane, è alla Città Educativa, in via del Quadraro 102 col progetto «Giocare a scuola, ma per studiare sul serio!». I ragazzi sono chiamati a realizzare un videogioco con l'aiuto di insegnanti e alunni dell'istituto Mozart, scuola che ha già realizzato il progetto «Ecologia dei videogiochi», ambiente fisico e virtuale di apprendimento ludico. Non è la prima volta che alla Città Educativa gli studenti si cimentano nel programmare videogiochi, strumento utilizzato da molte scuole anche per facilitare l'inserimento scolastico dei ragazzi immigrati. L'iniziativa di Mondo Digitale e Città Educativa parte dalla constatazione che, con i videogiochi, nell'educazione dei ragazzi occorre fare i conti. Stando ad un'indagine dell'università di Udine, l'80% dei ragazzi tra gli 8 e gli 11 anni possiede videogame, uno su quattro gioca più volte al giorno da 1 a 3 ore e il 93,3% degli adolescenti utilizza regolarmente il computer. (Anna Merola)

CITTÀ EDUCATIVA, via d. Quadraro 102 www.cittaeducativa.roma.it

E- Polis
7 marzo 2007

Roma 1

La curiosità, l'idea è di Paolo Freschi, professore di italiano e latino alla media Mozart

L'Odissea diventa un videogioco i programmatori giovani alunni

di Riccardo...
di Riccardo...



«Professore, perché non facciamo un videogioco ispirato all'Odissea?». Questa domanda viene dal laureato in Lettere Paolo Freschi, docente di italiano e latino alla media Mozart. È la scuola romana che ha realizzato una classe dove si studia con i pc e i robot. Freschi è un professore di italiano e latino alla media Mozart. È la scuola romana che ha realizzato una classe dove si studia con i pc e i robot. Freschi è un professore di italiano e latino alla media Mozart. È la scuola romana che ha realizzato una classe dove si studia con i pc e i robot.

I dati
Workshop per studenti...
L'idea nasce nella sede di Città Educativa...

La Tecnica della Scuola
5 dicembre 2007

LA TECNICA DELLA SCUOLA PROVA L'ABBONAMENTO PROVA 8 NUMERI A SOLO 12 EURO.

LA TECNICA DELLA SCUOLA PROVA L'ABBONAMENTO PROVA 8 NUMERI A SOLO 12 EURO.

Le "settimane tematiche" alla Città educativa di Roma

L'educazione tocca ad "Ambasciatori in rete" con cui la **Fondazione Mondo Digitale** propone alle scuole romane un laboratorio integrato sull'ambiente e il consumo consapevole. Fino al 7 dicembre una rassegna di incontri finalizzati a sensibilizzare e promuovere la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente attraverso le esperienze innovative prodotte dalle scuole che partecipano.

Nel contesto della Città educativa di Roma, il centro delle "buone pratiche" promosso dall'assessore alle Politiche educative e scolastiche del Comune di Roma, Maria Cecelia, la **Fondazione Mondo Digitale** propone sono dodici incontri-laboratorio nell'arco del corrente anno scolastico.

Come nelle passate edizioni, gli enti de "Le settimane tematiche" coinvolgono, in più occasioni, anche la cittadinanza. La prima Settimana, dedicata all'ambiente e al consumo consapevole, è già in corso si concluderà il 7 dicembre. I laboratori didattici, coordinati da tre scuole romane (IOP* Circolo didattico, 120° Circolo didattico Grandi, Istituto Comprensivo Fratelli Cervi), della **Rodazione** Eni Enrico Mattei e de Appidea, coinvolgono attivamente studenti e docenti in un suggestivo ambiente "fotale" di apprendimento, che integra cioè attività fisiche (sul territorio) e virtuali (in rete), per

Punto Informatico
16 maggio 2008

Punto Informatico ilbazar.eu

CALCIO, I ROBOT ROMANI CONQUISTANO LA COPPA

RomeCup 2008 si è conclusa tra mille di robotocatori, robotie esploratori e dattatori. La robotica nelle scuole il traguardo da tagliare. Ecco come è andata

Roma - **Atta! Ma! Ma!** Rimbombano, le voci della folla di ragazzi accalcati nella sala Protomoteca del Campidoglio in occasione del trofeo robotico RomeCup 2008. Al centro, un campo di calcio su scala ridotta; i protagonisti, sei robotici che incontrano un pallone

Si intagliano, scutono il muso metallico, si acciaccano il clima e effervescono. Un Aibo con la corazza azzurra, il robotocane Sony della squadra romana Soccer Player Quadruped Robots, SPQR, si conquista il pallone, lo strappa al robotocane dell'università di Istanbul. Si smania, porta avanti la sfera protogegologica con le zampe anteriori, solca sicuro il campo. Gli avversari sono disorientati: agitano il muso, lo



La Repubblica.it TV
16 maggio 2008

la Repubblica.it TV

la Repubblica.it TV

Danacol riduce il colesterolo in 3 settimane

Amico Robot - A scuola

16 maggio 2008

Dalla mattona alla didattica in 3D, la macchina ha fatto un passo sempre più importante, anche nelle sale di tutti i giorni.

• Robot fatto a scuola all'Eni Enrico Mattei

• La robotica nella didattica (articolo a cura di)

TITOLO SPECIALE

In Puglia, Claudia Di Giorgio (La Scienza) e Annalisa D'Annunzio (l'argomento di ricerca robotica ospedale San Giovanni di Roma), a Napoli, Bruno Salsano (presidente società mondiale di robotica), Conducono Paolo Garimberti ed Edoardo Buffoni

Studiare è sostenibile

Ambient@rsi in rete

La prima Settimana (dal 3 al 7 dicembre 2007) è stata dedicata all'ambiente e al consumo consapevole. I laboratori didattici, animati da tre scuole romane e dalla Fondazione Eni Enrico Mattei e da Applidea, hanno coinvolto attivamente studenti e docenti in un suggestivo ambiente virtuale di apprendimento, per sperimentare "dal vivo" i comportamenti rispettosi delle risorse naturali del pianeta, rinnovabili in ogni situazione.

La Fondazione Eni Enrico Mattei ha presentato in anteprima l'esperienza del "Teatro scientifico": in scena i malanni del nostro pianeta ma anche comportamenti e scelte del giovanissimo pubblico, coinvolto nella costruzione dell'epilogo della storia.

Gli otto laboratori proposti:

- La raccolta differenziata e l'energia. Coordinamento didattico di Applidea
- Ambient@rsi in rete - il portale www.eniscuola.net. Coordinamento didattico della Fondazione Mondo Digitale
- Il comportamento consapevole: acqua, aria, terra. Coordinamento didattico di Applidea
- Energia, ambiente e animali. Coordinamento didattico del 109° Circolo Didattico
- A caccia di anidride carbonica e Curiosare tra la scienza (dalla fotosintesi all'idrogeno). Coordinamento didattico della Fondazione Eni Enrico Mattei
- Il Teatro Scientifico. Coordinamento didattico della Fondazione Enrico Mattei
- Forno Solare. Coordinamento didattico del 120° Circolo Didattico Gandhi
- Riciclando si impara. Coordinamento didattico dell'Istituto comprensivo Fratelli Cervi.

Imparare innovando... il forno solare

120° Circolo didattico Mahatma Gandhi

via Corinaldo, 41 - Roma

www.mahatmagandhi.it

Con una scatola di cartone, un foglio d'alluminio, molti fogli di giornale, una lastra di vetro, una lastra di lamiera, un pennarello nero, un rotolo di nastro adesivo e un barattolo di colla, i bambini della scuola primaria hanno costruito un forno solare. Ma non solo. Hanno mostrato come si fa anche ai colleghi di altre scuole con dimostrazioni in videoconferenza, grazie agli impianti della piattaforma Atena.



[...]

Tanti modi per dire... scuola

La fabbrica delle parole

Per cinque giorni, dall'11 al 15 febbraio, gli studenti e gli insegnanti, che hanno partecipato alla 4ª Settimana tematica dedicata alla scrittura creativa, hanno lasciato zaini, libri di testo e registri a scuola. In sette laboratori hanno ragionato, lavorato e giocato solo con le parole. Ma non solo. La Settimana è stata anche un'occasione per scoprire cosa hanno in comune vecchi e nuovi mestieri della scrittura, dal paroliere al blogger, dal divulgatore scientifico allo storico.

I sette laboratori:

- Musicando la poesia. Coordinamento didattico dell'istituto comprensivo Leonori di Roma
- È tutta un'altra storia. Coordinamento didattico dell'associazione culturale La Fenice.
- I@@ classi. Diffondiamo la cultura scientifica e tecnologica. Coordinamento didattico dell'associazione Res.
- Blogghiamo insieme...Coordinamento didattico della Fondazione Mondo Digitale
- Laboratorio di scrittura creativa. Coordinamento didattico della scuola Formato di Roma
- Applicazione del metodo simultaneo. Coordinamento del 182° circolo didattico Fellini di Roma
- Mille e una storia. Coordinamento didattico della scuola media Belli.

All'interno della Settimana due corsi di formazione sono stati dedicati ai docenti per approfondire le strategie didattiche per l'insegnamento della storia: lo story telling, la storia a bivi e il gioco di ruolo.

Imparare innovando... un libro patchwork

Istituto comprensivo Padre Formato

via Ardeatina 1274, Roma

www.scuolaformato.eu

I ragazzi costruiscono con le loro mani "libri tattili", fatti con carte di vario tipo, ruvide, sottili, lucide, colorate, trasparenti, cartoncini, per evocare sensazioni diverse. Ma padroneggiamo anche le nuove tecnologie per l'editoria, dall'editing al trattamento delle immagini. Il mestiere più appassionante è sempre quello del narratore. Il laboratorio di scrittura ha preso spunto dal racconto di un anziano. Così è nata la storia del Corvetto Pit...



[...]

L'uso consapevole degli strumenti di social network

Apprendiamo cooperativamente

Imparare insieme e condividere le conoscenze quanto è vantaggioso?

Studenti e docenti lo hanno scoperto alla 5^a Settimana (dal 25 al 29 febbraio 2008), sperimentando l'apprendimento cooperativo in sette laboratori didattici interattivi. La Settimana ha proposto anche alcune iniziative di eccellenza nell'uso delle nuove tecnologie di social network, realizzate dalle scuole (De Filippo di Guidonia, 38° circolo didattico Ferrini e scuola elementare Carlo Levi di Roma): programmi di instant messaging, blog, forum, se usati in modo consapevole, sono straordinari strumenti di lavoro per costruire comunità di apprendimento e di cooperazione. Con il laboratorio "Il tuo profilo migliore", gli esperti di Save the Children hanno proposto ai ragazzi di cimentarsi con diritti e doveri nella rete.

I sette laboratori:

- Round table, teste numerate, teammates consult, puzzle. Coordinamento didattico dell'istituto De Filippo, Guidonia (Roma)
- Narnia e Narni una comunità on line. Coordinamento didattico di iEarn Italia e Thinkquest Italy
- Blogghiamo insieme... Coordinamento didattico della Fondazione Mondo Digitale
- Il tuo profilo migliore: i diritti nelle comunità on line. Coordinamento di Save the Children
- Plays Cards Community. Coordinamento di Educommunity
- Wikipedia, nuovi stili di apprendimento. Coordinamento didattico di Wikimedia
- Cooperando si impara. Coordinamento didattico della scuola Carlo Levi Imparare innovando...

Cooperative growing

Istituto De Filippo

via Lamarmora, 35 – Villanova di Guidonia (Rm)

www.eduardovillanova.it

Per molti bambini della scuola l'apprendimento cooperativo è una tecnica ormai consolidata. Grazie alla comunicazione per posta elettronica e via chat, la scuola primaria dell'Istituto De Filippo e altre scuole d'Europa hanno costruito in sinergia molte attività. Per diffondere in rete il metodo acquisito utilizzano video-lezioni autoprodotte.

